

(Tale documentazione si riferisce a dossier inerenti l'istruttoria e le valutazioni degli Uffici di diretta collaborazione dell'allora Ministro dello sviluppo economico, sig. Flavio Zanonato, nel periodo del mandato di Governo del Presidente del Consiglio dei Ministri, On.le Enrico Letta.

Tanto premesso, il Ministero dello sviluppo economico ha autorizzato la pubblicazione con tale espressa precisazione tenuto conto che la proposta è in disamina dell'attuale Ufficio di Gabinetto per gli approfondimenti e le valutazioni necessarie tenuto conto anche di alcuni eventi o normative sopravvenute).

I temi "assegnati":

1. Razionalizzazioni logistiche e compressione di altre spese di funzionamento (all. 1)

1.1 Programma di razionalizzazione delle sedi del Ministero

Il progetto prevede il rilascio degli immobili in locazione passiva di Via Giorgione e Via Sallustiana, entrambi in Roma, utilizzando gli spazi disponibili presso l'immobile, già in uso al MISE, ubicato in viale America. Si prevede, altresì, il rilascio dell'immobile demaniale in concessione ad uso governativo di Viale Boston.

- Tempi previsti: 2014-2017
- Risparmi di spesa: I canoni di locazione si ridurranno dai 9 milioni annui del 2013 a 3,4 milioni a regime nel 2018, con la gradualità riassunta nel documento allegato, per un totale risparmio di 5,6 milioni annui. Verrà inoltre reso disponibile per la vendita o altra utilizzazione l'immobile demaniale di Viale Boston (valore c.ca 48 milioni);
- Costi aggiuntivi: c.ca € 20 milioni necessari alla ristrutturazione dell'immobile di V.le America.

1.2 Adeguamento capitoli di spesa per i buoni pasto alle effettive esigenze dell'amministrazione

- Risparmi di spesa : 0,9 milioni a decorrere dal 2014.

1.3 Interventi per la riduzione delle spese per utenze e canoni legati all'informatica

- Risparmi di spesa: euro 28.000 nel 2014; euro 148.000 a partire dal 2015

1.4 Spese per consumi energia CED

- Risparmi di spesa: € 78.000 nel 2014; 170.000 a partire dal 2015

N.B. Le analisi più recenti, effettuate in occasione del bilancio di previsione 2014-2016, hanno evidenziato un deficit complessivo di circa 3 milioni di euro. La mancata copertura di tali spese comporta annualmente l'inesorabile formazione di debiti fuori bilancio. L'utilizzo di parte dei risparmi determinati dal piano della RS, a copertura dei capitoli deficitari, potrebbe arginare notevolmente la formazione dei suddetti debiti.

2. Ispettorati territoriali

2.1. Riduzione del numero degli uffici. Immediatamente dopo la attuazione del Regolamento di organizzazione del MISE, in corso di pubblicazione, si procederà alla riorganizzazione degli uffici dirigenziali di II fascia che interesserà anche le articolazioni territoriali costituite dagli ispettorati delle comunicazioni. Il

relativo risparmio è tuttavia già acquisito, essendo parte del complessivo risparmio generato dalle misure di spending review relative alla riorganizzazione delle amministrazioni centrali di cui al D.L.95/79.

2.2. Progetto per l'incremento delle entrate. (all.2)

Gli ispettorati territoriali delle comunicazioni, svolgono talune attività che generano importanti introiti al bilancio dello stato sul capitolo di entrata 2569, pari – nell'esercizio finanziario 2012 a circa 11,7 milioni di euro. Gli uffici competenti stimano -in relazione alla domanda esistente- la possibilità di incrementare le relative attività, liberando risorse operative attraverso misure di semplificazione che riducano altre linee di attività che attualmente fanno carico agli uffici.

Rinviando al documento allegato, il piano di incremento delle entrate è sintetizzabile come segue:

- Adozione di misure di semplificazione (autocertificazione in luogo del rilascio del certificato limitato di radiotelefonista)
- Destinazione delle risorse "liberate" da adibire alle attività che generano introiti, con un incremento del 14%
- Maggiori entrate conseguenti, pari ad € 1,6 milioni

3. Incentivi alle imprese (all.3)

Come evidenziato nel documento allegato, fronte di un valore decrescente di trasferimenti alle imprese tale da posizionare l'Italia al di sotto della media europea nel rapporto al PIL, l'azione endogena del Ministero dello Sviluppo Economico ha determinato sia una razionalizzazione degli strumenti esistenti che un nuovo quadro di riferimento per la gamma di strumenti di intervento pubblico a sostegno delle imprese. In sostanza, a valle del riordino di recente intervenuto, gli strumenti di incentivazione ruotano su quattro traiettorie principali di intervento: 1) Finanziamento agevolato per la ricerca, sviluppo e innovazione, 2) Interventi a garanzia per l'accesso al credito e abbattimento degli interessi per finanziamenti con provvista Cassa depositi e prestiti, 3) Contratti di sviluppo per grandi progetti nelle aree del Mezzogiorno, 4) Agevolazioni fiscali (R&S&I e zone franche urbane).

Una siffatta scelta (finanziamento agevolato, leve fiscali e garanzie) porta con sé un basso impatto sul livello di indebitamento pubblico. Le risorse a disposizione, per la parte relativa al bilancio ordinario, risultano per la grande parte collegate alle garanzie per l'accesso al credito (circa 80%) e per il finanziamento agevolato alla ricerca e sviluppo (circa 11%), in linea con gli indirizzi programmati con il riordino D.L. 83/2012. Per la parte restante, le risorse assegnate risultano vincolate all'attuazione dei programmi comunitari e pertanto non suscettibili di possibile revisione di spesa.

Alla luce del graduale superamento dei volumi fatti registrare nel corso degli ultimi anni da parte degli interventi regionali, rispetto agli interventi nazionali, eventuali manovre correttive dovrebbero assumere quale possibile e principale area d'intervento le politiche regionali in materia, che presentano peraltro un elevato grado di autonomia tutelato del Titolo V della Costituzione.

4. Enti (e società) controllati/vigilati

La tabella seguente contiene l'elenco degli enti sottoposti a poteri di vigilanza e/o indirizzo del MISE e indica sinteticamente per ciascuno di essi il percorso ipotizzato

	ENTE	LIQUIDAZIONE	RIORDINO PER VIA LEGISLATIVA	EFFICIENTAMENTO PER VIA AMMINISTRATIVA
1	ENEA			X
2	INVITALIA			X
3	ICE			X
4	BORDONI		In corso valutazione	X
5	F. VALORE ITALIA	X	soppressione già disposta	
6	MICROCREDITO		X	
7	CASSA CONGUAGLIO GPL		In corso valutazione	
8	CAMERE DI COMMERCIO		X	
9	CONSORZIO INFOMERCATI	X	X	
10	UNI		In corso valutazione	
11	CEI		In corso valutazione	
12	SIMEST			x
13	GSE			In corso valutazione
14	SOGIN			In corso valutazione
15	CFI- Soficoop		In corso valutazione	

In particolare:

1. **Enea**. Il processo di analisi della spesa avviato nei confronti dell'Ente consente di ipotizzare per il biennio 2013/2014 una ulteriore contrazione dei costi di funzionamento e dei costi legati al sistema delle imprese e consorzi partecipati dell'ordine di 10/15 milioni di euro che si aggiungono ai processi di contenimento della spesa già realizzati. Documento in fase di elaborazione.

2. **Invitalia**. E' in corso l'elaborazione, d'intesa con questa Amministrazione, di una proposta di revisione della spesa articolata su: 1) riduzione dei costi del personale anche attraverso un taglio dell'organico e la revisione di componenti retributive accessorie in sede di rinnovo contrattuale. I risparmi conseguibili sono pari a 14, 2 milioni (2,7 milioni al netto della riduzione dell'organico) ; 2) operazioni di natura societaria: i) parziale scorporo di Infratel e cessione del 40% della nuova società con realizzo di circa € milioni 30; ii) rilancio del settore costituito dalle partecipazioni possedute in Italia Navigando e Italia Turismo e successiva vendita degli assets. L'azione viene quantificata in 40 milioni di euro, ma presuppone l'apporto di fondi pubblici. 4) operazioni sugli immobili, da concordare con il Demanio. E' ipotizzata l'assegnazione in comodato gratuito ventennale a Invitalia dell'immobile demaniale di Viale Trastevere, dietro effettuazione a carico di Invitalia stessa dei lavori di ristrutturazione necessari. L'operazione porterebbe la società ad un

risparmio annuo di 1,8 milioni (pari all'ammontare degli attuali canoni di locazione – gli ammortamenti sulla ristrutturazione)

3. **ICE.** Come è noto, ICE è stata istituita il 1 gennaio del 2013 nella forma giuridica dell'Agenzia pubblica in esito alla soppressione dell'Istituto del commercio estero. L'Agenzia, sorta con un organico di 450 addetti ha fortemente ridimensionato i suoi costi ma deve ancora completare il processo di riorganizzazione in atto attraverso in particolare: a) la razionalizzazione delle sedi estere che dovranno per quanto possibile essere interessate da processi di integrazione logistica con le sedi diplomatico-consolari; b) razionalizzazioni dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi informatici e di comunicazione; c) messa a reddito o realizzo di immobili eccedenti le necessità d'istituto.

La quantificazione dei risparmi attesi è riassunta nel documento allegato (all. 4) ed è in corso di valutazione.

4. **Fondazione Bordoni:** in corso di valutazione la possibilità di internalizzare parte delle funzioni ad essa affidate (il processo è tuttavia in gran parte legato alla disponibilità di personale da parte dell'Amministrazione).

5. **Fondazione Valore Italia.** La soppressione della Fondazione è stata disposta dalla legge (DL 95/79) a far data dal 1° gennaio 2014 e dovrebbe comportare, in base alle stime, la restituzione alle casse erariali di circa 8/10 milioni di euro.

6. **Ente Microcredito.** Si propone un intervento normativo che provveda alla trasformazione giuridica dell'ente, da ricostituire quale associazione, eliminando il contributo pubblico a carico del bilancio dello stato, pari a 1,8 milioni di euro annui.

7. **Cassa Conguaglio GPL.** In corso di valutazione la possibilità di internalizzare l'attività ovvero farla confluire su altro soggetto del settore.

8. **Camere di commercio.** In corso di elaborazione una proposta di modifica legislativa che incida sul numero e sulle funzioni delle Camere di commercio, con l'obiettivo minimale di conseguire una contrazione dei contributi a carico delle imprese pari al 15% dell'ammontare ad oggi gravante sulle medesime. (Le entrate correnti delle camere nell'anno 2012 sono state pari ad € 1.307 milioni, di cui 878 per diritti annuali, 263 milioni per diritti di segreteria e il residuo per contributi e servizi.)

15. **CFI- Soficoop.** Il Mise partecipa (per complessivi 130 milioni circa) quale socio sovventore al capitale di queste società finanziarie in forma cooperativa, che svolgono attività di investitore istituzionale per la creazione e il sostegno di piccole e medie imprese costituite in forma cooperativa. E' da valutare la possibilità di disporre (per via legislativa) una operazione analoga a quella posta in essere per Simest con il rilievo della partecipazione azionaria da parte di Cassa depositi e prestiti.

Temi aggiuntivi da discutere:

- Riduzione delle tariffe elettriche
- Revisione del contratto di servizio con la RAI al fine di ridurre il canone
- Approfondimento e valutazioni sulla utilizzazione dei risparmi derivanti dalla revisione della spesa che, in taluni casi, potrebbero essere utilizzati per investimenti produttivi di reddito con un effetto moltiplicatore nel periodo medio-lungo, piuttosto che essere immediatamente destinati alla riduzione del debito pubblico.